

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 21 novembre 2008

V E R B A L E

Il giorno **venerdì 21 novembre 2008** alle ore 15.00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è riunita la seduta n. 184 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (5 novembre 2008);
2. Apertura esercizi commerciali e politiche commerciali sul territorio;
3. Proposta Tecnica del PTCP: presentazione del Presidente della Provincia;
4. Quote ACTV: informazioni del Presidente della Provincia;
5. Incontro con le Organizzazioni Sindacali sul bilancio di previsione 2009;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Pramaggiore, Teglio Veneto.
Sono quindi rappresentate n. 15 Amministrazioni comunali.

Intervengono alla riunione il Presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia e l'Assessore all'Urbanistica della Provincia di Venezia, Enza Vio.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Simonetta Calasso).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.30 e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della seduta.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta precedente (5 novembre 2008).

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: Apertura esercizi commerciali e politiche commerciali sul territorio.

Bertoncello: sottolinea l'urgenza di governare situazioni di crisi e di trovare un equilibrio affrontando la questione facendo sinergia fra Comuni.

Moro: sottolinea che la legge regionale in materia risulta anacronistica e non tiene conto, se si parla di ambiti turistici, della singola realtà e i parametri che determinano le città turistiche sono fuorvianti rispetto all'assetto del territorio. Sollecita un intervento per modificare la legge regionale affinché la Regione vada a considerare un comprensorio più ampio interessato dai flussi turistici.

Bertoncello: propone un incontro con Ascom per trovare una soluzione in merito alla questione delle aperture domenicali degli esercizi commerciali e delle grandi strutture commerciali.

Ruzzene: prevedendo tempi lunghi per una modifica della legge regionale, propone di mettere in atto un'azione di forza tesa a sollecitare un intervento della Regione, attraverso l'adozione da parte di tutti i comuni della stessa ordinanza anche avverso la legge al fine di tutelare il proprio territorio.

Bertoncello: concorda con la proposta avanzata.

Nardese: conviene con le osservazioni dei sindaci Moro e Ruzzene, suggerisce di affrontare la problematica trovando delle strategie, evidenziando che elemento specifico della grande distribuzione, è l'aumento dell'attività nel fine settimana.

Bertoncello: Rileva l'opportunità di scrivere alla Regione per mettere in evidenza i vari aspetti e attuare qualche forzatura per evitare di creare squilibri nel territorio.

Panegai: concorda con il sindaco Moro sull'opportunità di considerare un comprensorio ampio e con il sindaco Ruzzene sulla necessità di agire per sollecitare la Regione a rispondere in tempi rapidi. Osserva che per le caratteristiche del territorio che si trova a confinare con le spiagge e con il Friuli, alcuni comuni sono penalizzati e altri avvantaggiati.

Zanotto: pensa che ci sia necessità di avviare un confronto con la Regione e non concorda con la proposta di una forzatura.

Nardese: osserva che l'analisi del Sindaco Panegai sposta il problema della grande distribuzione e del piccolo commercio.

TERZO PUNTO: Proposta Tecnica del PTCP: presentazione del Presidente della Provincia

Bertoncello: Invita il presidente Zoggia ad illustrare il PTCP come da richiesta avanzata dai Sindaci.

Zoggia: informa che il Piano approvato alla Giunta provinciale sarà presentato in Consiglio provinciale il 5 dicembre prossimo e precisa che lo stesso ha subito molte modifiche nelle norme e nelle Cartografie anche alla luce delle osservazioni formulate dai Comuni.

Sottolinea che la Provincia, alla luce della LR 11/04 ha fatto propria, l'esperienza del Piano Strategico della Città di Venezia, assumendone il profilo metropolitano e l'impostazione legata al cambiamento ambientale.

Sottolinea che è stato risolto l'aspetto legato alle aree periurbane, in alcune aree di cucitura tra territorio urbano e agricolo dove è possibile costruire. Per quanto concerne le infrastrutture continua, è stato considerato il quadrilatero delle province di Padova, Treviso e Venezia nell'intento di accorciare le distanze tra le province. Evidenzia poi i collegamenti a pettine con le spiagge considerando il fatto che la sfmr avrà due fermate a S. Donà e Portogruaro, l'affiancamento dell'alta capacità al sistema autostradale. Precisa poi che è stata considerata la localizzazione delle darsene, e per quanto concerne i grandi insediamenti produttivi, eventuali allargamenti dovranno tenere conto di alcune considerazioni, mentre sulle aree esistenti non comportano problemi.

Teso: espone il problema dell'area sulla laguna del Mort sulla quale la Provincia ha posto vincoli verso Caorle sottolineando che ciò non consente un allargamento.

Vio: spiega che in merito all'espansione si parla di aree periurbane/urbane rurali al fine di costruire e consolidare l'abitato.

Moro: ritiene convincente l'esposizione del PTCP soprattutto sulla viabilità. Sottolinea la necessità di una strada litoranea per collegare le località turistiche precisando che in un momento come quello attuale l'offerta turistica è molto importante.

Vizzon: manifesta totale disaccordo con il progetto di una portualità da collocare in località Bevazzana.

Zoggia: spiega l'importanza che i comuni costieri abbiano portualità e darsene e l'interesse della Provincia di dare una portualità ai comuni dell'entroterra.

Vio: Interviene sostenendo che una portualità costituisce un'eccellenza per il comune di S. Michele.

Panegai: ritiene che ogni Sindaco debba valutare le proposte in riferimento agli interessi dei propri cittadini. Sottolinea che l'alta velocità che passa a fianco dell'autostrada dovrebbe considerare i territori vicini.

Gasparotto: rileva l'importanza di considerare nel piano l'apparato delle norme tecniche sulla questione del clima, fa riferimento per es. alle reti ecologiche della Provincia.

Bertoncello: ringrazia il Presidente per l'esposizione ed invita i Sindaci ad apportare al Piano le osservazioni considerando la situazione in generale e mirando ad una pianificazione più ampia del territorio senza entrare nel particolare.

QUARTO PUNTO: Quote ACTV: informazioni del Presidente della Provincia

Bertoncello: invita il Presidente ad esporre del punto in questione rispetto alle preoccupazioni segnalate dai sindaci sulle quote di ATVO che Actv si è aggiudicata a seguito della gara pubblica indetta dalla Provincia.

Zoggia: distribuisce ai presenti la delibera del Consiglio provinciale del 19 marzo 2008 che autorizza la Provincia a cedere il pacchetto del 12% delle quote di ATVO acquisite mediante procedura ad evidenza pubblica spiegando che ciò è stato stabilito al fine di consentire la copertura degli oneri finanziari sostenuti per l'attivazione del mutuo passivo da parte della Provincia per l'acquisizione delle quote, visti i vincoli imposti dal Patto di stabilità. Preannuncia che il giorno 4 dicembre si terrà l'assemblea per l'ingresso del nuovo socio.

Rassicura sul fatto che nonostante Actv sia entrata nella compagine associativa con il 12%, il controllo della società rimane in capo alla Provincia e ai comuni precisando inoltre che la Provincia in questo modo, ha raggiunto l'obiettivo di cominciare un dialogo con due aziende di trasporti presenti sul territorio. I patti parasociali rimangono in vigore fino al 31.12 poi eventualmente se dovessero cambiare

Ruzzene: rileva il problema sollevato dai sindaci riguardo alla preoccupante situazione di bilancio di Actv che potrebbe condizionare ATVO. Manifesta perplessità sui risvolti dell'operazione che parrebbero lasciare intendere un disegno della Provincia di voler portare Venezia nel Veneto orientale attraverso l'azienda veneziana Actv.

Teso: sottolinea che è opportuno tutelare l'autonomia del Veneto orientale anche sul tema dei trasporti ed invita la Provincia a fugare la preoccupazione riguardo una possibile perdita di un'azienda di trasporti propria del Veneto orientale. Sottolinea poi il fatto che a metà esercizio finanziario i comuni non potevano trovare le risorse per esercitare i diritti di prelazione.

Bertoncello: informa che il Comune di Musile di Piave ha inviato una nota al Presidente della Conferenza precisando che ritiene impossibile la discussione.

Zoggia: considera le preoccupazioni espresse ma rassicura che la situazione non costituisce un problema. Spiega che l'azienda Actv non presenta gravi problemi di bilancio e possiede la disponibilità di saldare le quote che si è aggiudicata, sottolinea che eventuali perdite dell'azienda sono ininfluenti. Continua dicendo che Actv continuerà ad operare come ha fatto sino ad oggi non si verificherà commistione nel Veneto orientale e neanche ingerenza nel controllo della società da parte dell'azienda.

Precisa che la strada che la Provincia ha scelto è quella di non fare fusioni ed ora ci si dovrà preparare ad eventuali gare indette dalla Regione sul sistema metropolitano.

Invita a valutare la situazione in un'ottica dove la tutela del Veneto orientale è di grande interesse per la Provincia ed auspica una sinergia per evitare che si verifichino delle spaccature nel Veneto orientale.

Vio: sottolinea che la Provincia ha sempre considerato ATVO un'eccellenza per il territorio, il fatto che una parte di quote appartenga ad Actv non costituisce un problema, anzi l'inserimento di Actv dovrebbe contribuire a migliorare l'eccellenza nel territorio.

Sarto: solleva obiezioni sul fatto che la volontà di far entrare Actv in società poteva essere stata già espressa dalla Provincia prima del bando di gara e che la stessa avrebbe dovuto interpellare i Sindaci.

QUINTO PUNTO Incontro con le Organizzazioni Sindacali sul bilancio di previsione 2009.

Bertoncello: informa che CGIL CISL UIL di Venezia e della Venezia Orientale hanno chiesto alla Conferenza dei Sindaci un incontro in merito ai contenuti del bilancio di previsione 2009

esprimendo la forte preoccupazione per le ricadute sociali che il mancato rispetto del Patto di stabilità potrebbero determinare. Chiede ai Sindaci di esprimersi in merito.

La Conferenza dei Sindaci stabilisce di prevedere alla prossima riunione un incontro le Organizzazioni Sindacali per avviare un confronto sui contenuti del bilancio di previsione 2009.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 17.00